

**N. proposta 65 del 12/12/2018**

**Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 48 del 19/12/2018**

**OGGETTO:** VARIANTE AL PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI PAVIA IN OTTEMPERANZA ALLA DCR 11 APRILE 2017 N. X/1491.

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove del mese di dicembre, presso la Sala "Ciro Barbieri", si è riunito in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione, il Consiglio Provinciale, regolarmente convocato per le ore 17:30.

In seguito all'appello nominale, effettuato dal Segretario Generale alle ore 17:50 risultano presenti i seguenti consiglieri in carica, compreso il Presidente:

	cognome e nome	carica	presente	assente
1	Poma Vittorio	Presidente	X	
2	Sala Andrea	Consigliere	X	
3	Barbieri Carlo	Consigliere	X	
4	Scole' Emiliano	Consigliere	X	
5	Gramigna Paolo	Consigliere	X	
6	Corsico Piccolini Emanuele Massimiliano	Consigliere	X	
7	Maggi Pier Giorgio	Consigliere		X
8	Infurna Marcello Emanuele	Consigliere	X	
9	Bargigia Angelo	Consigliere	X	
10	Longo Barbara Lucia	Consigliere	X	
11	Bio Daniela	Consigliere		X
12	Amato Giovanni	Consigliere	X	
13	Facchinotti Marco	Consigliere	X	

TOTALE PRESENTI/ASSENTI 11 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente Vittorio Poma .

Partecipa il Segretario Generale dott. Alfredo Scrivano

Sono nominati scrutatori: Corsico Piccolini Emanuele Massimiliano, Bargigia Angelo, Amato Giovanni

Il presente verbale viene redatto ai sensi dell'art. 42 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale. Gli interventi sono riportati integralmente nella registrazione mediante sistema di digitale integrato.

Assente il consigliere Facchinotti uscito durante i punti precedenti, presenti in aula n. 10 consiglieri.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Sentita** la relazione del Presidente Poma e gli interventi dei consiglieri Sala e Gramigna;

### **Richiamate:**

- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18 del 24/05/2018 di approvazione del Documento unico di Programmazione 2018-2021;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 24/05/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020;
- il Decreto Presidenziale n. 169/2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione/ Piano Performance definitivo per il triennio 2018/2020

### **Premesso che:**

- Con deliberazione 27 luglio 2004 n. 32, il Consiglio Provinciale di Pavia ha adottato, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 14/1998, la proposta del nuovo piano cave provinciale relativo ai settori merceologici della sabbia, ghiaia, argilla, calcari e dolomie, pietre ornamentali e torba,
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale 20 febbraio 2007 – n. VIII/344 il Piano Cave della Provincia di Pavia – Settore merceologici della sabbia, ghiaia, argilla, calcari e dolomie, pietre ornamentali e torba è stato approvato;
- Con nota del 16/04/14 pec 26338, in atti, Regione Lombardia ha comunicato che la Commissione Europea aveva dato avvio alla procedura di pre - contenzioso (preliminare a un'eventuale futura procedura d'infrazione) nei confronti dello Stato italiano, riguardo all'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, dei Piani Cave, tra cui quello della Provincia di Pavia;
- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 - recepita con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente (cosiddetta "Direttiva VAS"), enuncia dettagliatamente i contenuti e l'iter di svolgimento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica dei Piani e dei Programmi cui la stessa Direttiva faceva riferimento;
- L'entrata in vigore di tale Direttiva prevedeva un meccanismo graduale di applicazione: sarebbero stati da sottoporre alla procedura di VAS i Piani il cui primo atto "preparatorio formale" fosse avvenuto successivamente al 21 luglio 2004; tuttavia, se il primo atto fosse avvenuto antecedentemente a tale data, la Direttiva si sarebbe ugualmente applicata, qualora l'approvazione finale fosse avvenuta oltre 2 anni dal termine di recepimento della stessa (quindi oltre il 20 luglio 2006). La Direttiva, inoltre, non sarebbe stata direttamente applicabile a Piani di portata "locale".
- L'iter di approvazione del Piano Cave provinciale è terminato oltre il 20 luglio 2006;

- Al momento dell'approvazione, tuttavia, Regione Lombardia, ritenendo il Piano Cave della Provincia di Pavia, al pari di altri (Varese e Sondrio) Piani di portata locale, poiché riferiti al solo territorio provinciale, aveva ritenuto non obbligatoria l'applicazione della VAS;
- In seguito al contenzioso nato su uno specifico caso, incluso nel Piano cave di Varese, la Commissione Europea, messa a conoscenza del caso e ritenuto che tale Piano avrebbe dovuto essere stato assoggettato a VAS, ha aperto un pre-contenzioso (Caso EU Pilot/2706/11/ENVI), minacciando lo Stato italiano di aprire un'infrazione, qualora non si fosse giunti a una conclusione che garantisse l'applicazione della Direttiva VAS al Piano;
- Per far fronte a tale situazione, è stata concordata, tra Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei ministri, Regione Lombardia e Provincia di Varese, una procedura ad hoc che è consistita nello svolgimento di una VAS ex post, ossia applicata al Piano cave vigente. Tale caso, inizialmente riferito alla sola provincia di Varese, si è esteso anche a Pavia e Sondrio;
- Regione Lombardia pertanto, assimilando il caso del Piano Cave della Provincia di Varese a quello della Provincia di Pavia, per conformità al diritto europeo nonché di parità di trattamento, individuava quale analoga soluzione lo svolgimento di una VAS ex-post, a fronte di formale interlocuzione con la Commissione europea e a seguito di accordi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione stessa. Conseguentemente Regione Lombardia ha chiesto un aggiornamento in merito al Piano cave provinciale in vigore e, nello specifico, richiesto all'amministrazione provinciale se fosse suo intento procedere all'avvio di un procedimento di revisione/variante del Piano al fine di sottoporre a VAS l'intero Piano;
- La Provincia di Pavia, in conseguenza a quanto sopra, ha manifestato la volontà, espressa con nota prot. 27511 del 23 aprile 2014, inviata a Regione Lombardia, di avviare la procedura di revisione/variante e contestuale VAS del Piano Cave e l'Assessore alle Politiche Ambientali, Riserve Naturali e di Programmazione e Coordinamento Territoriale della Provincia di Pavia ha comunicato la volontà di avviare la procedura di revisione/variante e contestuale VAS del Piano Cave alla Giunta Provinciale, nella seduta del 28 aprile 2014, entro giugno 2014;
- Non essendo intervenuta alcuna sentenza giudiziaria contraria, i Piani oggetto del Caso EU Pilot/2706/11/ENVI hanno continuato a produrre i propri effetti; tuttavia Regione Lombardia ha valutato di intervenire con una propria legge regionale 1 ottobre 2014 n. 27 *“Adempimenti derivanti dagli obblighi nei confronti dell'Unione Europea relativi alle attività estrattive”*, così come modificata dalla legge regionale 8 aprile 2015 n. 8;
- Tale legge è stata finalizzata a garantire l'applicazione della Direttiva 2001/42/CE sui Piani cave approvati, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 14/98 *“Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava”*, più di 24 mesi dopo la data di cui all'articolo 13 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e il superamento del pre-contenzioso UE *“Caso EU Pilot 2706/11/ENVI”*, relativo all'applicazione della procedura di VAS ai Piani cave;
- Con tale atto Regione Lombardia ha altresì provveduto a sospendere l'efficacia dei Piani cave fino alla presa d'atto, da parte dell'Autorità Proponente, individuata ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351, *“Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi”*, del Rapporto Ambientale elaborato nel processo di VAS e comunque non oltre 12 mesi dall'approvazione della stessa legge. Tale termine di sospensione è stato successivamente modificato con l.r. 8 aprile 2015 n. 8 che ha sospeso l'efficacia dei piani cave fino alla loro approvazione a seguito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Nel contempo i procedimenti amministrativi per l'approvazione dei progetti di gestione produttiva d'Ambito Territoriale Estrattivo (ATE) e per il rilascio delle autorizzazioni alla coltivazione delle sostanze minerali di cava, di cui alla l.r. 14/1998, pendenti alla data di entrata in vigore della legge, sono stati sospesi;

- La Provincia di Pavia, con D.G.P. n. 322 del 17 settembre 2014, ha formalmente avviato il processo di adeguamento del Piano cave vigente, con l'attivazione della procedura di VAS e di Valutazione di Incidenza (VIC);
- L'Autorità competente per la VAS provinciale, in data 3 marzo 2016, ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale dell'adeguamento del Piano cave vigente;
- La Provincia di Pavia, con D.C.P. n. 27/17653 del 6 aprile 2016, ha adottato la proposta di aggiornamento del Piano cave, comprensivo delle procedure di VAS e VIC, ed ha trasmesso, con nota del 5 maggio 2016, tale deliberazione agli uffici regionale per l'iter conseguente;
- Regione Lombardia, con D.C.R. 11 aprile 2017 n. X/1492, ha approvato l'aggiornamento del Piano cave della Provincia di Pavia da cui viene stralciato l'Ambito Territoriale Estrattivo (ATE) a96 (Comune di Torrazza Coste);
- Nel medesimo Consiglio regionale, con D.C.R. 11 aprile 2017 n. X/1491 "Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Pavia – ATE a96 (Torrazza Coste)", Regione Lombardia invita la Provincia di Pavia "a ricercare una nuova localizzazione più compatibile rispetto a quella di Torrazza Coste, in ragione della salvaguardia occupazionale della ditta Monier S.p.A.";

**Tutto ciò premesso:**

**Richiamata** la determinazione dirigenziale n. 786 del 12 dicembre 2017 di approvazione dell'avviso pubblico riguardante "avvio del procedimento di revisione del Piano cave provinciale in ordine alla D.C.R. 11 aprile 2017 – n. X/1491" ed impegno di spesa per la sua pubblicazione sul quotidiano locale la Provincia Pavese";

**Considerato** che il suddetto avviso è stato pubblicato sul quotidiano locale la Provincia Pavese in data 12 dicembre 2017;

**Richiamato** il Decreto Presidenziale n. 180 del 4 luglio 2018 avente ad oggetto: "Piano Cave della Provincia di Pavia, avvio della procedura di revisione del vigente Piano Cave e contestuale avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica";

**Considerato che:**

- in data 20 luglio 2018 è stata convocata, con avviso pubblico, la conferenza di valutazione VAS in seduta introduttiva;
- è stata elaborata la proposta di Revisione del vigente Piano cave in ottemperanza alla DCR X/1491 (allegato A alla presente deliberazione) il Rapporto ambientale nonché la sua Sintesi non tecnica (allegati C1 e C2 alla presente deliberazione) depositati con Avviso pubblico per 60 giorni presso gli uffici della Provincia di Pavia, all'albo pretorio, sul sito internet istituzionale della Provincia di Pavia e sul portale regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS);
- in data 19 novembre 2018 è stata convocata, con invito inviato agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai soggetti pubblici interessati all'iter decisionale, la conferenza di valutazione VAS in seduta conclusiva;

**Dato atto** che la procedura e i contenuti dell'adeguamento proposta di Revisione del vigente Piano cave in ottemperanza alla DCR X/1491 sono stati valutati e condivisi dalla Consulta per le Attività Estrattive della Provincia di Pavia nelle sedute del 10 maggio, 20 giugno e 19 settembre 2018;

**Preso atto** che l'autorità competente in data 12/12/2018 prot. 73407 ha espresso parere ambientale motivato positivo con prescrizioni, allegato D alla presente deliberazione;

**Considerato** che, il presente atto è propedeutico all'inoltro del documento adottato alla Regione Lombardia per la definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 14 – 8 agosto 1998;

**Preso atto** che la pratica di che trattasi, predisposta dal competente ufficio, è stata depositata presso l'Ufficio Consiglio, per la presa visione, nei termini di cui all'art. 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale;

**Acquisito** il parere favorevole, riguardo alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Tutela ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità Anna Betto, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Dato atto** che l'atto non richiede il parere di regolarità contabile perché non comportante impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di sorta da parte del servizio finanziario in merito a variazioni economico-patrimoniali conseguenti, al rispetto degli equilibri di bilancio e del patto di stabilità.

Con il seguente esito della votazione, espressa palesemente, dai Consiglieri presenti e votanti:  
presenti: n. 10 consiglieri - assenti: n. 3 (Maggi, Facchinotti, Bio)

**Favorevoli: n. 10** (Poma, Infurna, Corsico Piccolini, Gramigna, Scolè, Sala, Bargigia, Barbieri, Amato, Longo)

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare le premesse al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2) Di adottare la proposta di Revisione del Piano Cave della Provincia di Pavia, approvato con D.C.R. 11 aprile 2017 – n. X/1492, in ottemperanza alla D.C.R. 11 aprile 2017 – n. X/1491, proposta allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto e costituita dalla seguente documentazione:
  - A) Proposta di Revisione del Piano Cave della Provincia di Pavia, approvato con D.C.R. 11 aprile 2017 – n. X/1492, in ottemperanza alla D.C.R. 11 aprile 2017 – n. X/1491;
  - B) Norme tecniche di attuazione;
  - C) Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica così come modificati dall'accoglimento delle osservazioni presentate;
  - D) Dichiarazione di sintesi;
- 3) Di allegare alla presente deliberazione i seguenti atti / documenti su supporto informatico:
  - allegato A - proposta di revisione del Piano Cave
  - allegato B – NTA vigenti
  - allegato C1 - Rapporto ambientale
  - allegato C2 - Sintesi non tecnica
  - allegato D – Dichiarazione di sintesi con allegato Parere motivato ambientale espresso dall'autorità competente in materia di VAS
- 4) Di trasmettere i documenti adottati alla Giunta Regionale, per il prosieguo dell'iter propedeutico all'approvazione da parte del Consiglio Regionale, la documentazione elencata di seguito:
  - Piano Cave adottato
  - Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica
  - Dichiarazione di Sintesi con allegato il Parere Motivato
  - Osservazioni e pareri pervenuti
  - Verbali delle conferenze di valutazione

5) Di dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

6) Di dare atto che sono assolti gli obblighi di pubblicazione dell'atto di cui al D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33, come modificato con D.Lgs 97/2016, nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

### **SUCCESSIVAMENTE**

Riconosciuta la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento al fine di addivenire ad una celere conclusione dell'iter istruttorio che porti alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale;

Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Leg.vo 267/2000;

Con il seguente esito della votazione, espressa palesemente, dai Consiglieri presenti e votanti:  
presenti: n. 10 consiglieri - assenti: n. 3 (Maggi, Facchinotti, Bio)

**Favorevoli: n. 10** (Poma, Infurna, Corsico Piccolini, Gramigna, Scolè, Sala, Bargigia, Barbieri, Amato, Longo)

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Sono le ore 19:50 e la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come di seguito:

IL PRESIDENTE  
Vittorio Poma

IL SEGRETARIO GENERALE  
Alfredo Scrivano